Gli studi legali fanno affari a tavola

Negli ultimi anni le law firm sono sempre più attive nell'assistenza a tutta la filiera dell'agroalimentare. Aumentano i team interni focalizzati sul settore. Che incide sui fatturati anche oltre il 10%

di **gabriele perrone**

Un giro d'affari da 135 miliardi di euro, di cui 36,8 derivanti dall'export (dati Istat) e altri 76 miliardi solo nel comparto della ristorazione. Il settore agroalimentare rappresenta un traino per l'economia italiana, oggi e in chiave futura. Lo hanno capito anche gli studi legali, che in questi anni si stanno avvicinando sempre di più al mondo del food.

135 mld €

Il giro d'affari del settore agroalimentare italiano *(dati Istat)*

Su un campione rappresentativo di 22 law firm che hanno risposto alla ricerca di *foodcommunity.it*, sono 14 quelle che affermano di avere un team interno dedicato all'agroalimentare (64%).
È interessante notare come la quasi totalità di questi gruppi di lavoro sia nata tra il 2010 e il 2016, sintomo della recente crescita di investimenti - e quindi di domanda di consulenza legale specializzata - nel settore.
Interpellati sugli scenari futuri, gli studi sono tutti concordi sul fatto che l'attività food sia destinata ad aumentare nei prossimi anni (anche fino al 20%), pesando sempre di più in termini percentuali sui loro fatturati.

RÖDL & PARTNER SPECIALIZZATO IN DIRITTO ALIMENTARE

Dall'indagine è emerso che il team più "longevo" in ambito food è quello di CBA. Nato nel 1993, il gruppo è attualmente formato dal partner **Mattia Dalla Costa**, da tre associate, dal counsel **Barbara Sartori** e da un trainee. Il team svolge assistenza continuativa ad aziende del settore, dai produttori di vini a Illycaffè, e opera soprattutto nei rapporti commerciali tra Italia e Germania. Le practice coinvolte sono corporate m&a, labour, tax e ip/tmt.
Tra gli studi più attivi nel food c'è Rödl & Partner, la cui particolarità è quella di disporre di un dipartimento specializzato in diritto alimentare. Il team, che offre una consulenza legale ad ampio raggio su scala internazionale e in ottica interdisciplinare alle imprese alimentari, è nato nel 2015. È guidato

Barbara Klaus

dall'avvocata **Barbara Klaus** ed è composto anche da due associate e un trainee.
Dallo sviluppo del prodotto alla produzione e la commercializzazione degli alimenti, Rödl & Partner ha un know-how legato alle normative europee e internazionali e assiste le aziende nei rapporti con le autorità e le istituzioni continentali. L'attività food ha un valore compreso tra il 5 e il 10% sul fatturato dello studio.

MDBA CON KNAM E ALAJMO

Un peso ancora maggiore, oltre il 10%, è rappresentato dall'attività food per lo studio Mdba. Il team, operativo dal 2009, è guidato dall'avvocato **Dante De Benedetti** ed è formato anche da due associate e due trainee. Le practice coinvolte sono corporate m&a,

Dante De Benedetti

36,8 mld €

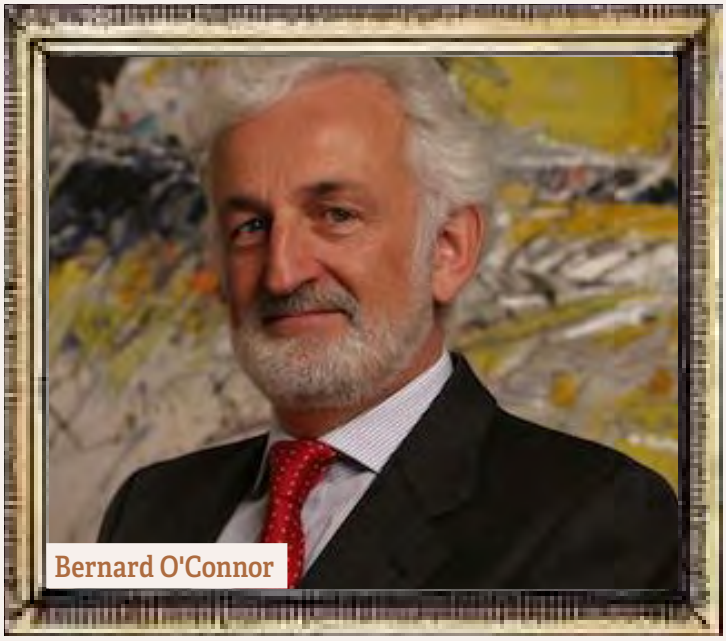
Fatturato dell'export dei prodotti

banking & finance, regulatory antitrust, labour, ip/tmt, contenzioso, contrattualistica e consulenza.
Negli ultimi 12 mesi Mdba ha affiancato Nestlé in un contratto di distribuzione secondo criteri validi per l'Antitrust e ha lavorato per il Gruppo Zanetti in un'acquisizione nel settore del caffè in capsula. Inoltre si occupa di diritti di proprietà intellettuale nell'alta cucina su ricette, food design e brevettazione di processo per clienti come il pasticcere **Ernst Knam** e i fratelli **Massimiliano** e **Raffaele Alajmo**.
Lo studio Eversheds ha costituito nel 2011 un team di professionisti specializzati in ambito food che assistono sia multinazionali sia piccole

e medie imprese negli aspetti fiscali, giuslavoristici, di regolazione, labelling, sicurezza e gestione del rischio alimentare, corretta informazione ai consumatori e pubblicità ingannevoli. Fanno parte del gruppo 13 persone: i partner **Riccardo Bianchini**, **Marco Franzini**, **Beatrice Bigonzi** e **Alessandro Greco**, più sei associate, l'of counsel **Guido Settepassi** e due trainee. L'attività in questo settore ha un peso tra il 5 e il 10% sul fatturato dello studio, che tra le più recenti operazioni seguite conta l'assistenza alla catena statunitense Starbucks nella joint venture con il gruppo Princi, attivo nel mercato delle bakeries a Milano e Londra, a sua volta assistito dallo studio Carnelutti.

NCTM TRA I PIÙ INNOVATIVI

Bernard O'Connor è invece il partner di riferimento di Nctm, che ha diverse practice coinvolte nel settore food


Bernard O'Connor

e ha un team composto da 20 persone, di cui cinque soci. Il raggio d'azione dello studio spazia dal diritto alimentare comunitario, nazionale e internazionale agli accordi commerciali, dalla proprietà intellettuale alle misure sanitarie e le barriere tecniche al commercio. Nctm ha a che fare con le principali istituzioni dell'Unione europea e dell'Organizzazione mondiale del commercio su tutti questi aspetti.
O'Connor e lo studio Nctm hanno recentemente ottenuto un riconoscimento dal *Financial Times* che li ha indicati tra i legali più innovativi del 2016 per l'assistenza fornita ai produttori turco ciprioti nelle vicende legali connesse al riconoscimento e protezione della loro produzione di formaggio Halloumi.
Nctm ha assistito anche Masi Agricola, tra i principali produttori italiani di vini di qualità e conosciuta nel mondo per i suoi Amaroni, nell'acquisto del 60% di Canevel Spumanti.

Lo studio ha poi seguito il fondo di private equity IDeA Taste of Italy nell'investimento in Indian, società operativa nella produzione e commercializzazione di gelati destinati alla grande distribuzione.

DLA PIPER HA IL TEAM PIÙ CORPOSO

Da quanto risulta, poi, Dla Piper ha il team più corposo (30 persone) focalizzato sull'attività food, che anche in questo caso pesa per il 5-10% sul fatturato. I partner coinvolti sono **Fabrizio Capponi**, **Fabio Del Bene**, **Gualtiero Dragotti**, **Goffredo Guerra**, **Wolf Michael Kühne**, **Christian Montinari**, **Antonio Tomassini** e **Roberto Valenti**. Lo studio sostiene che solo la conoscenza settoriale del "linguaggio" di riferimento dell'industry in cui opera il cliente - in questo caso food - consente di fornire un servizio di massima efficienza e qualità. Per questo motivo ha deciso di dare vita al team.

Fabrizio Capponi

30

Persone che compongono il team food di Dla Piper, il più corposo

Tra le operazioni seguite più note ci sono l'acquisizione delle gelaterie Grom da parte della multinazionale Unilever (a cui ha lavorato anche Gattai Minoli Agostinelli & Partners) e quella che ha portato Fida all'acquisizione dal Gruppo Nestlé di un complesso aziendale per la produzione di caramelle di alcuni marchi tra cui Rossana, Fondenti, Glacia, Fruttallegre, Lemoncella e Spicchi (insieme a Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners).

Giovanni Lega

Sempre Dla Piper ha lavorato, insieme a Orsingher Ortu, al finanziamento di Rigoni di Asiago da parte di un pool di banche.

IL PROGETTO "LCA F&B"

Dal 2015 (anno di Expo) è operativo il team F&B di LCA Studio Legale, formato dai partner **Giovanni Lega** e **Sara Moro**, oltre a quattro associate e quattro trainee. Il team coordinator e responsabile del dipartimento è il senior associate **Antonio Martino**, che ha spiegato a *MAG* il progetto "LCA F&B" con cui lo studio ha deciso di dotarsi di una struttura che potesse organizzare e valorizzare l'expertise e la conoscenza del settore maturata dai soci in un mercato di riferimento «assolutamente dinamico e ricco di potenzialità».
Dalle normative europee in materia di food security alle problematiche inerenti all'etichettatura dei prodotti, dalla contraffazione alle transazioni commerciali, LCA coinvolge nel settore le practice di corporate m&a, banking & finance, regulatory, tax e ip/tmt. Il peso dell'attività food sul fatturato dello studio è del 2-5% (in crescita). Inoltre LCA assiste alcuni chef e l'acceleratore di impresa H-Farm che ha in corso un programma proprio in questo settore.
La practice di food law è considerata strategica anche da Legance - Avvocati Associati che dal 2013 ha dato vita a un apposito team, coordinato dal senior counsel **Luca Geniatti Satè** e composto dai partner **Andrea Fedi**, **Paolo Marzano** e **Andrea Giannelli**, dal counsel **Antonio Siciliano** e dal senior associate **Lorenzo Gentiloni Silveri**.
Il gruppo di lavoro è specializzato in legislazione alimentare, offrendo ai clienti un supporto per le

5-10%

Il peso che la practice di food mediamente ha sui ricavi di uno studio legale

esigenze quotidiane e per i profili regolamentari delle operazioni straordinarie. Le practice coinvolte vanno dal corporate m&a al banking & finance, dal capital markets al tax.
L'avvocato **Mario Albano** e il dottor **Filippo Ranalli** formano invece il team food dello studio legale e commerciale Maimeri Albano Ranalli, operativo dal 2015 e coinvolto in operazioni di banking & finance, labour, tax e diritto amministrativo che pesano per il 2-5% sul fatturato. I due professionisti seguono inoltre vari chef, tra cui **Alba Esteve Ruiz** del ristorante Marzapane a Roma.

L'IMPORTANZA DI AVERE UN TEAM FOOD

Anche lo studio Cms ha un team dedicato al food, operativo dal 2010, formato dai partner **Paola Ghezzi**, **Fabrizio Spagnolo** e **Giovanni Calì** oltre a quattro associate. Le pratiche coinvolte sono commercial, litigation, labour e tax. La law firm ha deciso di dare vita a questo team perché ciò «permette una più approfondita conoscenza del business e una maggiore compenetrazione nelle problematiche aziendali, che si traducono in una migliore risposta in termini di efficienza e tempestività del lavoro e di fidelizzazione del cliente».
Gli altri studi che considerano l'agrifood un settore di primaria importanza e affermano di aver costituito un apposito team sono Baker & McKenzie, De Berti Jacchia Franchini Forlani, Nunziante Magrone e Tonucci & Partners.
Queste law firm credono che il comparto sia

Paola Ghezzi

fondamentale per la crescita del "sistema Italia" e hanno scelto di dedicare una squadra alla copertura di un ambito che considerano cruciale per l'economia del Paese. In particolare l'avvocato **Stefano Lucarini**, socio di Tonucci & Partners, ritiene che «solo con una specializzazione nel quadro normativo di riferimento sia possibile fornire la migliore assistenza al cliente in questo settore fortemente regolato».

PEDERSOLI ATTIVO NEL FOOD, MA SENZA FOCUS TEAM

Altri studi, per scelta, non hanno un'organizzazione per focus team dedicati ai maggiori settori merceologici, ma hanno soci con esperienza nella gestione di operazioni food. È il caso di Pedersoli, il cui fatturato dipende per il 2-5% dall'attività nell'agroalimentare. Negli ultimi 12 mesi lo studio ha chiuso oltre 15 operazioni nel settore, dal deal Campari-Grand Marnier alla vendita di Vietti (azienda produttrice di Barolo) a Krause Holdings. Recentemente l'equity partner **Antonio Pedersoli** e il senior associate **Jean Daniel Regna-Gladin** hanno assistito i soci fondatori nella costituzione dell'Associazione italiana ambasciatori del gusto, che riunisce per la prima volta l'eccellenza della ristorazione italiana con l'obiettivo di far sistema per valorizzare il patrimonio culturale agroalimentare ed enogastronomico nazionale

Antonio Pedersoli

64%

La percentuale di studi che affermano di avere un team food

76 mld €

Il valore del settore ristorazione in Italia

in Italia e all'estero.
Anche lo studio Pirola Pennuto Zei & Associati non ha un team dedicato esclusivamente al food, ma il fatturato dei 110 clienti attivi in questo settore incide per circa il 10% sul giro d'affari totale della law firm.

DEAL E INIZIATIVE DEGLI STUDI NEL SETTORE

Tra le altre operazioni più importanti dell'ultimo anno, gli studi legali Allen & Overy, Freshfields e Hogan Lovells hanno seguito l'accordo con cui SabMiller, nell'ambito della fusione con Ab Inbev, ha ceduto Birra Peroni ai giapponesi di Asahi.

Cleary Gottlieb ha invece assistito Lavazza nell'acquisizione della francese Carte Noire, mentre lo studio legale EY-SLT ha lavorato con Granarolo all'acquisto del 66% di Fattorie Giacobazzi, a sua volta assistita da Withers.
Lo studio legale Santa Maria ha assistito Nomad Holdings nell'acquisizione di CSI-Compagnia Surgelati Italiana, società titolare del marchio Findus, dal Fondo di private equity britannico Permira. L'operazione si inserisce nell'acquisizione internazionale (per 2,6 miliardi di euro) da parte di Nomad Holdings di Iglo Foods Holdings Limited, gruppo europeo attivo nel mercato dei cibi surgelati, titolare di diversi marchi tra i quali Findus.
Lo studio legale Sapg (che ha seguito la nascita del ristorante Fourghetti dello chef stellato **Bruno Barbieri** a Bologna) ha lanciato una nuova attività di consulenza a 360 gradi al fianco dei cuochi nell'apertura dei loro locali. L'avvocato **Francesco Sibilla** ha spiegato che questa esperienza legale porta lo studio a diventare parte integrante dei progetti imprenditoriali degli chef e l'avvocato diventa anche manager, capace di seguire il cliente in tutte le fasi di start up del progetto di ristorazione.
Da segnalare, infine, anche l'iniziativa Project Chef lanciata dallo studio legale BonelliErede in ambito sociale: un progetto di formazione e avviamento professionale nel mondo della ristorazione per alcuni ragazzi della onlus Cometa, in partnership con la famiglia Cerea, nome di eccellenza nel mondo dell'alta cucina con il ristorante stellato Da Vittorio.